

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 1 / 17

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : JOLLY

Codice commerciale: D033 - D418

UFI: 4580-10JF-D00V-HYEC

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente liquido per il lavaggio di stoviglie a mano, pentole e superfici lavabili

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Categorie di processo:

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile[PROC1]

Usi sconsigliati

Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso da quelli riportati in questa sezione, o alla sezione 7.3 o in etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Chemitec S.r.l.

Via Molino della Splua , 28 - Trofarello (TO)

Telefono 011-9451837 Fax 011-9453322

Sito internet: www.chemitec.com

Email: msds@chemitec.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 011 945.18.37 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

+39 335 696 09 58 (persona competente 00,00 - 24,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24. Point 16 of this sheet indicates the telephone numbers of the Poison Control Centers in Italy active 24 hours a day.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.1.2 Informazioni complementari:

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 2 / 17

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene (Reg. CE 648/2004):

>= 5% < 15% Tensioattivi anionici, < 5% Profumi, D-limonene, Conservanti: 2-metilisotiazol-3(2H)-one.

UFI: 4580-10JF-D00V-HYEC

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Non ingerire ed evitare il contatto con gli occhi.

Etichettatura secondo le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati,	>= 1,00 < 5%	Skin Irrit. 2, H315;	ND	68891-38-3	500-234-8	01-211948

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 3 / 17

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
sali sodici (< 2.5 EO)		Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412 Limits: Eye Dam. 1, H318 %C >=10; Eye Irrit. 2, H319 %C >1; Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral > 2.000.000 mg/kg ATE dermal > 2.000.000 mg/kg				8639-16
Sodio dodecilbenzensolfonato	>= 1 < 3,00%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318 ATE oral = 650,000 mg/kg ATE dermal > 2.000.000 mg/kg ATE inhal = 310,000 mg/l/4 h	ND	25155-30-0	246-680-4	01-2120088 038-51

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 4 / 17

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 5 / 17

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Istruzioni per la corretta conservazione del prodotto: Il prodotto conserva inalterate le proprie caratteristiche chimico fisiche e tecnico applicative se conservato in luogo coperto e a temperature comprese tra +5 e + 30° C.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

- Sostanza: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 175 (mg/m3)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2750 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 52 (mg/m3)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1650 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 15 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,24 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 5,45 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,024 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,545 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 10000 (mg/l)

Suolo = 0,946 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza con protezioni laterali (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 6 / 17

374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico (gas, liquido, solido)	Liquido viscoso	VISIVO
Colore	verde	
Odore / profumo (descrizione qualitativa, se nota)	Profumato al limone	
Soglia olfattiva (qualitativa o quantitativa)	Non determinato	
Punto di fusione/congelamento a pressione standard	Non determinato	° C.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	>100 ° C.	° C.
Infiammabilità	Non infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non pertinente	
Punto di infiammabilità del preparato/sostanza	Non pertinente in quanto preparato/sostanza non infiammabile	° C.
Temperatura di autoaccensione di gas e liquidi	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	7-7,5 Temperatura: 25° Metodo: Tal quale	
Viscosità cinematica espressa in mm ² /s.	Non determinato	
Solubilità in solventi organici	Non determinato	
Solubilità in acqua	Solubile in acqua in tutte le proporzioni	TOTALE
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) delle sostanze	Non determinato	
Tensione di vapore a temperatura standard	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	1,020 - 1,040 Kg/dm ³ a 20° C.	Kg/dm ³ a 20° C.
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle dei solidi	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 7 / 17

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**a) Esplosivi**

i) sensibilità agli urti

Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato

Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto

Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento

Non pertinente

vi) stabilità termica

Non pertinente

vii) imballaggio

Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività

Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma

Non pertinente

c) aerosol

Non pertinente

d) gas comburenti

Non pertinente

e) gas sotto pressione

Non pertinente

f) liquidi infiammabili

Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche

Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata

Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 8 / 17

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile

Non pertinente

i) liquidi piroforici

Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere

Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo

Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura

Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili

Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota

Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso

Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas

Non pertinente

m) liquidi comburenti

Non pertinente

n) solidi comburenti

Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 9 / 17

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva
Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela
Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio
Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili
Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato
Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica
Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)
Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato
Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica
Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente

d) riserva acida/alcalina
Non pertinente

e) velocità di evaporazione
Non pertinente

f) miscibilità
Non pertinente

g) condutività
Non pertinente

h) corrosività

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 10 / 17

Non pertinente

i) gruppo di gas

Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione

Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali

Non pertinente

l) proprietà photocatalitiche

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 26.438,9 mg/kg

ATE(mix) dermal =

ATE(mix) inhal =

(a) tossicità acuta: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): - Tossicità acuta per via orale: DL50 Ratto: > 2.000 - 5.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità acuta per inalazione
l'esame non è necessario Sufficienti informazioni su alternative di assorbimento sono a disposizione.
- Tossicità acuta per via cutanea

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 11 / 17

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): DL50 Ratto: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sodio dodecilbenzenosolfonato: Possibili Vie di penetrazione : Ingestione e contatto.

Ingestione LD50 orale acuta: > 2.000 mg/Kg (ratto).

Contatto con gli occhi :Irritante per l'Occhio (coniglio). Può provocare danni irreversibili all'Occhio.

Contatto con la pelle: Moderatamente irritante per una singola applicazione (4h - coniglio).

Sensibilizzazione: Non sensibilizzante.

Inalazione: è possibile solo come aerosol. Irritante per le vie respiratorie.

DL50 Orale - Ratto - maschio e femmina - 500 - 2.000 mg/kg (Linee Guida 401 per il Test dell'OECD)

Il dodecilbenzenosolfonato soddisfa i criteri per essere classificato come pericolo per la salute umana per effetti orali acuti:

H302 Tossicità acuta. 4 Nocivo per ingestione

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): Provoca irritazione cutanea

Sodio dodecilbenzenosolfonato: H315: Provoca irritazione cutanea

Pelle - Su coniglio Risultato: Irritante per la pelle. - 4 h (Linee Guida 404 per il Test dell'OECD)

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): Provoca gravi lesioni oculari

Sodio dodecilbenzenosolfonato: Occhi - Su coniglio Risultato: Rischio di gravi lesioni oculari. (Linee Guida 405 per il Test dell'OECD)

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): Provoca grave irritazione oculare

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sodio dodecilbenzenosolfonato: Nessun dato disponibile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

Sodio dodecilbenzenosolfonato: Esistono dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione della sostanza

Dodecilbenzenosolfonato di sodio per quanto riguarda la mutagenicità/tossicità genetica. Si conclude che la sostanza Dodecilbenzenosolfonato di sodio non soddisfa i criteri per essere classificata per i pericoli per la salute umana relativi a Mutagenicità-Tossicità genetica

(f) cancerogenicità: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sodio dodecilbenzenosolfonato: IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

(g) tossicità per la riproduzione: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): Non tossico per la riproduzione (valore della letteratura)

Sodio dodecilbenzenosolfonato: Si conclude che il dodecilbenzenosolfonato di sodio non soddisfa i criteri per essere classificato come pericoloso per la salute umana per la tossicità riproduttiva

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Sodio dodecilbenzenosolfonato: Nessun dato disponibile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Sodio dodecilbenzenosolfonato: Si conclude che la sostanza Dodecilbenzenosolfonato di sodio non soddisfa i criteri per essere classificata per i pericoli per la salute umana relativi alla tossicità a dose ripetuta

(j) pericolo in caso di aspirazione: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 12 / 17

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

Sodio dodecilbenzensolfonato:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 650

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 310

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h Brachydanio rerio Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h Daphnia magna Linee Guida 202 per il Test dell'OECD EC50

- Alghe / Piante Acquatiche > 10 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

- NOEC Cronica Pesci

0,14 mg/l Oncorhynchus mykiss Linee Guida 204 per il Test dell'OECD 21d

- NOEC Cronica Crostacei

0,27 mg/l Daphnia magna Linee Guida 211 per il Test dell'OECD 21d

- NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,93 mg/l Desmodesmus subspicatus Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

- Tossicità per i batteri Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

EC10 Pseudomonas putida: > 10.000 mg/l; Test di inibizione di moltiplicazione cromosomica

- Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

NOEC (56 d) Eisenia fetida (lombrichi): 750 mg/kg; tasso di riproduzione

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Sodio dodecilbenzensolfonato:

Tossicità per i pesci CL50 - Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) - 3,2 - 5,6 mg/l - 96 h

(Linee Guida 203 per il Test dell'OECD)

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

Prova statica CE50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 6,3 mg/l - 48 h

(OECD TG 202)

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 13 / 17

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

Rapidamente biodegradabile.; > 70 %; 28 d; aerobico; Linee Guida 301 A per il Test dell'OECD

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

Biodegradabile; > 60 %; 41 d; anaerobico; Progetto ISO (valore della letteratura)

Sodio dodecilbenzensolfonato:

Biodegradabilità aerobico - Tempo di esposizione 17 d Risultato: > 75 % - Rapidamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

La bioaccumulazione è improbabile.

Giustificazione: La sostanza è facilmente biodegradabile ed ha una bassa tossicità acquatica. osservazione di gruppo

Sodio dodecilbenzensolfonato:

Bioaccumulazione Leuciscus idus melanotus - 3 d - 48 µgr/l

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 130 (Linee Guida 305 per il Test dell'OECD)

Un BCF stimato è 70,79 secondo il modello BCFWIN basato su log Kow = 4,78 (US EPA, 2011). Le bioconcentrazioni di C12-LAS totale nei pesciolini a testa grossa (Pimephales promelas), nel pesce gatto canale (Ictalurus punctatus) e negli anfipodi (Hyalella azteca) sono state studiate per 32 giorni. A 32 giorni, i fattori di bioconcentrazione (BCF) totali di C12-LAS per le tre specie variavano da 36 a 119 (Versteeg e Rawlings, 2003). Questi valori BCF sperimentalmente stimati suggeriscono che il dodecilbenzensolfonato di sodio ha un basso potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

Adsorbimento/Suolo; Koc: 2,2; calcolato

Molto mobile nei terreni.

Sodio dodecilbenzensolfonato:

Nessun dato disponibile

Il logaritmo del coefficiente di adsorbimento (KOC) del dodecilbenzensolfonato di sodio è stato stimato essere log KOC = 2,0092 che equivale a un valore KOC di 102,1 utilizzando il metodo QSAR KOCWIN v2.00.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Informazioni sulla biodegradabilità:

II(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 14 / 17

destinati al riutilizzo.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali).

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Regolamento (CE) n.790/2009.

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.L. 9 aprile 2008, n. 81.

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 15 / 17

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H302 = Nocivo se ingerito.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Informazioni sull'utilizzo previsto: Questo prodotto è di qualità tecnica e, se non altrimenti specificato o concordato, è da utilizzarsi esclusivamente per uso professionale o industriale. Questo comprende il campo d'impiego citato e consigliato. Ulteriori impieghi previsti devono essere concordati con il produttore. Questo riguarda in particolare la vendita al pubblico, che è regolamentata da speciali norme o legislazioni.

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

Istituto Superiore di Sanità (ISS) - Viale Regina Elena 299, Rome, Italy - inscweb(at)iss.it -
<https://preparatipericolosi.iss.it/>

- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870
- Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444
- Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726
- Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343
- Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 16 / 17

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP Regolamento CLP).

- Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP Regolamento CLP)

- Regolamento (UE) 2022/1531 della Commissione del 15 settembre 2022 (Modifica allegati regolamento Cosmetici)

- Regolamento delegato (UE) 2021/849 della Commissione del 11 marzo 2021 (XVII adeguamento al progresso tecnico)

- Accordo ADR 2021

- Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 (Nuove prescrizioni compilazione SDS)

- Regolamento delegato (UE) 2020/217 della Commissione del 4 ottobre 2019

- Regolam. 2018/675/UE (modifica l'allegato XVII del REACH - sostanze soggette a restrizione CMR)

- Ministero dell'Ambiente Sostanze SVHC

- Regolam. 2016/863/UE (modifica degli allegati VII e VIII del regolamento (CE) n. 1907/2006)

- Regolam. 2015/830/UE

- Regolam. 2013/126/UE (modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006)

- Direttiva 2012/18/UE (direttiva Seveso)

- Regolam. 2012/109/UE (sostanze CMR)

- Regolam. 2012/125/UE (registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche REACH)

- Regolam. 2011/286/UE (modifica reg. CE 1272/2008 classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)

- D.P.R. n.21 6/2/2009 (esecuzione disposizioni Regolam. 648/2004)

- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)

- D.Lgs. 145 28/7/2008 (attuazione direttiva 2006/121/CE e Regolam. CE 1907/2006)

- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)

- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parl. Europeo e Consiglio relativo ai detergenti)

- Regolam. 2004/648/CE (relativo ai detergenti)

- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)

- D.Lgs 65 14/03/2003 (Attuazione direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE)

- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)

- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)

- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio

EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui

LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui

LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui

NOEL: Dose massima senza effetti

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

DNEL: Dose derivata di non effetto

DMEL: Dose derivata di minimo effetto

STEL: limite di esposizione a breve termine

TLV: soglia di valore limite

TWA: media ponderata nel tempo

PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche

vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

CSA: valutazione della sicurezza chimica

CSR: rapporto sicurezza chimica

ES: scenari di esposizione

DU: utilizzatori a valle

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli

JOLLY

Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 11 del 25/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 17 / 17

eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

ECHA - European Chemical Agency

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.